



SEGRETERIE REGIONALI CAMPANIA

Fax CGIL 5539899 CISL 5674547 UIL 5674579 ORSA 5674509 UGL 5674595 FAST 5672317

COMUNICATO STAMPA

Ancora una nuova protesta di sciopero dei ferrovieri della Campania, prevista per il giorno 09 luglio p.v., che confluisce in quella indetta dalle Segreterie Nazionali dei Trasporti di 24 ore, riguardo il CCNL della Mobilità.

Dopo una prima azione di sciopero effettuata lo scorso 11 giugno 2010, per la problematica dell'accesso alle Aree Parcheggio Ferroviarie, nonostante la massiccia adesione alla stessa da parte dei Ferrovieri della Campania, con il relativo blocco del servizio pubblico, ancora non sono state convocate le O.O.S.S. Regionali dei Trasporti, tant'è che le Stesse sono state costrette ad indire una successiva azione di protesta.

Un comportamento d'indifferenza regna sovrano in questo Gruppo FS, ormai non rispettoso più delle normali relazioni industriali.

Le FS, infatti, pretendono il pagamento di 25 € al mese, da parte dei propri Dipendenti per parcheggiare l'auto nelle attuali aree di proprietà delle stesse ferrovie, quando già gli stessi lavoratori sono costretti a sobbarcarsi l'onere economico dell'utilizzo del mezzo privato per garantire il servizio pubblico nelle ore di lavoro nelle quali non ci sono mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro.

Abbiamo più volte richiesto l'intervento del Prefetto e delle Istituzioni per redimere una problematica assurda ed evitabile, ma nonostante le reiterate richieste di convocazione nulla di fatto. **Infatti, giungiamo alla seconda azione di protesta indetta per il giorno 09 luglio dalle ore 10.00 alle ore 18.00**, con il rischio di azioni spontanee di protesta incontrollate fuori i cancelli delle aree parcheggio delle Ferrovie, come già capitato lo stesso 11 giugno u.s. all'area parcheggio di Napoli di Corso Lucci.

Le gravi irresponsabilità del Gruppo FS sono evidenti a tal punto che per lo stesso giorno del 09 luglio p.v. e per la stessa ora Scioperano anche gli Appalti Ferroviari. Anche in questa occasione l'indifferenza del Gruppo FS ha lasciato fuori il ciclo produttivo 38 lavoratori di una ditta di manutenzione dei carri. Infatti, nel rescindere il contratto di appalto all'azienda precedente, la CMRS, e affidandolo ad altra azienda, si disinteressa rispetto alla subentrante della garanzia dei livelli occupazionali. Anzi, addirittura sposta le stesse attività verso l'impianto di manutenzione di Verona, lasciando senza lavoro e senza reddito le maestranze lavorative e le rispettive famiglie.

Nulla hanno sortito le proteste di occupazione effettuate dai Lavoratori e dalle Scriventi in varie riprese fuori i cancelli dell'interporto di Marciianise/Maddaloni.

Tutto questo in una Regione dove è presente il più alto indice di disoccupazione e dove le tensioni sociali per tali motivi hanno raggiunto livelli pericolosissimi.

Ci scusiamo fin da ora per i disagi che saranno costretti a subire i cittadini della Campania, ma le responsabilità sono da addebitare tutte al Gruppo FS ed alla irresponsabilità della propria Dirigenza.

Napoli 23 giugno '10

Filt CGIL
A. Lustro

Fit CISL
A. Langella

Uilt UIL
P. Sanità

ORSA
M. Cosentino

UGL Trasporti
A. Crimaldi

FAST Ferrovie
G. Sirico